



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA

DIPARTIMENTO DI DIRITTO,
ECONOMIA E CULTURE
- DiDEC
Il Direttore

Anno 2022
Tit. VII
Cl. 1
Fasc. 2022-
VII/1.5
N. Allegati 2
Rif. //
mf/malc/FGZR

Oggetto: indizione della selezione pubblica per il conferimento di n. una Borsa di studio per attività di ricerca, dal titolo "La violenza di genere narrata dai giudici e dai mass media italiani" Responsabile Prof.ssa Valentina Jacometti (CUP: E89J21016480001- (Codice DIDEDEC2022-bdr001)

IL DIRETTORE

- Premesso che con nota prot.132 dell'8 febbraio 2022, la prof.ssa Valentina Jacometti ha presentato istanza di istituzione di una borsa di studio per attività di ricerca dal titolo "La violenza di genere narrata dai giudici e dai mass media italiani" della durata di 3 mesi sul Progetto "Prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne tra diritto e cultura" - BANDO "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022" di cui alle DD.G.R n. 4643/2021 e 5081/2021-Prot.1684-del-22/12/2021;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi dell'Insubria;
- Viste le leggi sull'istruzione universitaria, e in particolare l'Art. 18 comma 5 L. 240/2010 come modificato dal D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito con Legge n. 35 del 4 aprile 2012;
- Richiamato il Manuale di amministrazione e contabilità dell'Università degli Studi dell'Insubria, art. 8.4 -Borse di studio e di ricerca - in vigore dal 2 gennaio 2014 e
- aggiornato al DDG 20 gennaio 2016, n. 39
- Richiamato il Regolamento per l'amministrazione e alla contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 538 del 7 novembre 2013 in vigore dal 1 gennaio 2014;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per il conferimento di borse di studio per attività di ricerca emanato con Decreto Rettorale n. 538 del 22 maggio 2013 in vigore dal 6 giugno 2013;
- Vista la L. 240/2010, in particolare l'art.18, comma 5;



Via Sant'Abbondio, 12 - 22100 Como (CO) - Italia
Tel. +39 031 238 4330/4302 - Fax +39 031 238 4309
Email: dipartimento.dec@uninsubria.it - PEC: ateneo@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!

Piano I
Uff. S.1.2
Orari al pubblico
Tutti i giorni
dalle ore 9.30 alle ore
12.30
e
dalle ore 14.30 alle ore
16.00



- Richiamato l'art. 37 comma 4 dello Statuto di Ateneo che attribuisce al Direttore di Dipartimento il potere di assumere, in caso straordinario di necessità e urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio, da sottoporre a ratifica dell'organo competente nella prima adunanza utile successiva;
- Accertato che l'importo totale della borsa di € 4.000,00 di cui al presente bando trova copertura finanziaria sul Progetto "Prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne tra diritto e cultura" - BANDO "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022" di cui alle DD.G.R n. 4643/2021 e 5081/2021-Prot.1684-del-22/12/2021 del budget 2022 del Dipartimento UA 00.01 nel Codice Progetto: 2022_RIC_RG_LOM_300505_001 sulla voce COAN CA. CA.04.46.05.05.01 - borse di studio su attività di ricerca di cui è responsabile la prof.ssa Valentina Jacometti;
- Considerato che non è prevista in tempo utile una seduta del Consiglio di Dipartimento;
- Considerato opportuno ricorrere ad una selezione pubblica per l'attivazione della Borsa di Studio per Attività di Ricerca oggetto del presente decreto;

DECRETA

1. di approvare l'indizione del bando di selezione pubblica per il conferimento di n. una borsa di studio per attività di ricerca della durata di n. 3 mesi dal titolo "La violenza di genere narrata dai giudici e dai mass media italiani" Responsabile Prof.ssa Valentina Jacometti (CUP: E89J21016480001) allegato al presente decreto;
2. di imputare la spesa complessiva pari ad euro 4.000,00 a carico del Progetto "Prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne tra diritto e cultura" - BANDO "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022" di cui alle DD.G.R n. 4643/2021 e 5081/2021-Prot.1684-del-22/12/2021 del budget 2022 del Dipartimento UA 00.01 nel Codice Progetto: 2022_RIC_RG_LOM_300505_001 sulla voce COAN CA. CA.04.46.05.05.01 - borse di studio su attività di ricerca di cui è responsabile di cui è responsabile la prof.ssa Valentina Jacometti;
3. di incaricare la Segreteria Amministrativa del Dipartimento dell'esecuzione del presente provvedimento, che sarà registrato nel repertorio generale dei decreti del Dipartimento.

Allegati:



- 1) Bando;
- 2) Informativa per la protezione dei dati

Como, data della firma digitale

Il Direttore del
Dipartimento
Prof.ssa Francesca Gisella Zoe
Ruggieri
firmato digitalmente

Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990):
Sig.ra Maria Ausilia Li Calzi - tel +39 031 238 9710 -- mariaausilia.li-calzi@uninsubria.it

Allegato 1

BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI UNA BORSA DI STUDIO PER ATTIVITÀ DI RICERCA DAL TITOLO: "LA VIOLENZA DI GENERE NARRATA DAI GIUDICI E DAI MASS MEDIA ITALIANI" – RESPONSABILE PROF. SSA VALENTINA JACOMETTI (CUP: E89J21016480001) (Codice DIDEDEC2022-bdr001)

Art. 1- Istituzione

È indetta una selezione pubblica per titoli per il conferimento di una borsa di studio per attività di ricerca dal titolo **"LA VIOLENZA DI GENERE NARRATA DAI GIUDICI E DAI MASS MEDIA ITALIANI"** Responsabile scientifico Prof.ssa Valentina Jacometti, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il conferimento di Borse di Studio per Attività di Ricerca.



L'attività di ricerca sarà volta all'analisi dell'utilizzo degli stereotipi di genere e di un linguaggio sessista contenuti nelle narrazioni giudiziarie e mediatiche, dei conseguenti impatti e degli eventuali strumenti di contrasto.

Art. 2- Aveni titolo a concorrere

Le borse sono destinate a soggetti italiani o stranieri in possesso di Laurea in Giurisprudenza rilasciata da Università o Istituti Superiori Universitari o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente dalla Commissione giudicatrice, di durata non inferiore a quattro anni.

Art. 3- Struttura di ricerca e Responsabile

L'attività di ricerca si svolgerà sotto la responsabilità **della prof.ssa Valentina Jacometti**, responsabile scientifico del Progetto di cui in oggetto, la cui struttura di ricerca di riferimento sarà il Dipartimento di diritto, economia e culture.

I borsisti hanno diritto ad accedere alla struttura di ricerca cui sono assegnati e di usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le disposizioni della struttura.

Art. 4- Durata e importo della borsa

La durata della borsa è di **3 MESI**.

L'importo totale della borsa è di **€ 4.000,00**. Tale importo sarà corrisposto in rate mensili di **€ 1.333,33**.

L'importo totale della borsa trova copertura finanziaria a carico del Progetto "Prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne tra diritto e cultura" cofinanziato da Regione Lombardia di cui è responsabile la prof.ssa Valentina Jacometti.

Art. 5- Domanda di partecipazione al concorso

La domanda di partecipazione al concorso indirizzata al Direttore del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture dell'Università degli Studi dell'Insubria, via Sant'Abbondio, 12 - 22100 COMO, redatta in carta libera utilizzando il modello allegato al presente bando (fac-simile domanda di partecipazione), deve **pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione** del bando all'Albo dell'Università attraverso la seguente modalità:

- trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo dipartimento.dec@pec.uninsubria.it

La domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente oppure



firmata tradizionalmente e deve pervenire entro il giorno di scadenza del bando.

Nell'oggetto del messaggio deve essere indicato: “Domanda di partecipazione alla selezione per il conferimento della borsa di studio dal titolo: **“LA VIOLENZA DI GENERE NARRATA DAI GIUDICI E DAI MASS MEDIA ITALIANI” (Codice DiDEC2022-bdr001).**

I documenti informatici privi di firma digitale oppure di firma tradizionale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti. È altresì esclusa la possibilità di ricorso a copie informatiche di documenti analogici trasmesse via PEC oppure via posta elettronica. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf txt e xml. Vanno invece evitati formati proprietari (doc, xls, etc.).

Per le domande di partecipazione presentate tramite PEC si ricorda, infine, che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione del candidato.

Saranno inoltre dichiarate inammissibili le domande pervenute oltre il termine di scadenza del bando.

L'Università non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni dei recapiti da parte del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti indicati nella domanda, né eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti in originale o mediante copia dichiarata conforme all'originale ovvero mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (allegato A):

- elenco numerato degli allegati alla domanda di partecipazione (si prega di apporre la stessa numerazione sugli allegati relativi);
- curriculum vitae firmato e datato con l'indicazione dei titoli culturali, scientifici e professionali posseduti dal candidato atti a dimostrare il possesso dei requisiti e delle competenze richieste;

- documenti e titoli utili a comprovare la qualificazione in relazione alla collaborazione proposta, quali diplomi di specializzazioni, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post lauream, conseguiti in Italia o all'estero, allo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse o incarichi, sia in Italia che all'estero, esperienze professionali riguardanti l'oggetto dell'incarico, mediante copia dichiarata conforme all'originale ovvero mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (allegato 1);
- pubblicazioni scientifiche con indicazione della data, dell'editore e del luogo di pubblicazione o della lettera di accettazione dell'editore;
- copia fotostatica del codice fiscale e di un documento di identità in corso di validità.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi dell'autocertificazione di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

Titoli, certificati e pubblicazioni prodotti con modalità difformi rispetto a quanto sopra indicato non verranno presi in considerazione. In applicazione delle norme in materia di autocertificazione, l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni. I candidati dovranno provvedere a loro spese alla restituzione di titoli e pubblicazioni inviati per la partecipazione alla selezione. Ogni candidato potrà presentare una sola domanda.

Tutte le comunicazioni relative alla selezione saranno pubblicate, con valore di notifica a tutti gli effetti, all'Albo Ufficiale di Ateneo e nel sito web di Ateneo www.uninsubria.it.

Art. 6- Competenze e titoli richiesti

Possono partecipare alla selezione studiosi con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca prevista dalla presente selezione in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:



- Laurea in Giurisprudenza o equipollente, di durata non inferiore a quattro anni;

Costituiranno titoli preferenziali:

- Formazione a livello universitario in materia di politiche di genere
- Dottorato o ammissione a dottorato in materie giuridiche
- Esperienza professionale in ambiti connessi al tema del progetto di ricerca
- Premi/riconoscimenti

Art. 7- Attribuzione della borsa

La Commissione giudicatrice presieduta dal Responsabile del Progetto di ricerca e composta da altri due membri designati dal Consiglio della struttura di afferenza del responsabile scientifico, valuterà il curriculum e i titoli dei candidati ed attribuirà la borsa, con giudizio insindacabile, al candidato collocato al primo posto nella graduatoria degli idonei.

La Commissione, tenuto conto dell'art. 6 del presente Bando, dispone di un massimo di 100 punti da ripartire nel modo seguente:

1. fino ad un massimo di punti 10 per il voto di laurea
 - punteggio 110/110 e lode = punti 10,0;
 - punteggio da 105 a 110 = punti 9,0;
 - punteggio da 99 a 104 = punti 7,0;
 - punteggio da 80 a 98 = punti 5,0;
2. fino ad un massimo di punti 10 per tesi di laurea;
3. fino ad un massimo di punti 40 per eventuali altri titoli di studio quali dottorato di ricerca, borse di studio, assegni post-doc, altri titoli di qualificazione professionale e/o partecipazione ad attività formative in ambiti connessi al progetto di ricerca;
4. fino ad un massimo di punti 25 per esperienze di ricerca, didattica e/o professionali in ambiti connessi al progetto di ricerca.
5. fino ad un massimo di punti 10 per pubblicazioni scientifiche e/o premi/riconoscimenti;

Per l'inserimento nella graduatoria finale i candidati devono aver conseguito un punteggio non inferiore a 60 punti.



Con decreto del Direttore di Dipartimento, che verrà pubblicato sul sito web di Ateneo, viene approvata la graduatoria formulata dalla Commissione e individuato il vincitore della selezione.

Art. 8- Decorrenza della borsa

La Struttura, acquisita dal borsista la documentazione amministrativa di seguito indicata, provvederà ad emettere l'atto di conferimento:

- dichiarazione di accettazione della borsa di studio per attività di ricerca;
- copia del codice fiscale;
- dichiarazione di non usufruire durante tutto il periodo di godimento della borsa di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite.

La borsa decorre dal 1° aprile 2022.

Art. 9- Incompatibilità

I vincitori di una borsa di studio per attività di ricerca possono al più beneficiare del rinnovo, ma non dell'attribuzione contestuale di un'altra borsa dello stesso tipo. Le borse non possono essere cumulate con le borse di studio di cui alla legge 398/89, con altre borse conferite dallo Stato o da altri Enti pubblici o privati, con assegni per lo svolgimento di attività di ricerca o altre ipotesi previste dalla normativa vigente.

Nel caso di sussistenza di incompatibilità non può essere attribuita la borsa.

Se l'incompatibilità si verifica successivamente al conferimento della borsa la stessa comporta la decadenza.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta rispetto a quanto precedentemente dichiarato per il conferimento della borsa.

Art. 10- Caratteristiche della borsa

Il conferimento di una borsa di studio per attività di ricerca non costituisce rapporto di lavoro subordinato o autonomo e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Le borse di studio per attività di ricerca godono delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente. (Alla data del presente Bando sono esenti IRPEF).

Art. 11- Obblighi dei borsisti

Il borsista deve provvedere al pagamento del premio assicurativo contro infortuni e responsabilità civile verso terzi.

I borsisti devono, al termine della durata della borsa, trasmettere al Direttore del Dipartimento una relazione particolareggiata sull'attività svolta, vistata dai Responsabili Scientifici. Tale adempimento è condizione neces-

saria per il versamento dell'ultima rata nonché ai fini dell'eventuale rinnovo della borsa.

In caso di pubblicazione dei risultati della ricerca, i borsisti dovranno indicare che la stessa è stata effettuata grazie al godimento di una borsa loro assegnata dall'Università degli Studi dell'Insubria.

Art. 12- Rinuncia, decadenza e sospensione della borsa

La *rinuncia* è ammessa a seguito di comunicazione scritta del borsista ai Responsabili Scientifici e al Direttore del Dipartimento. In tal caso è riconosciuto il pagamento della borsa per il periodo di effettivo svolgimento dell'attività di ricerca.

La *decadenza* è prevista, oltre che nei casi di incompatibilità anche nei seguenti casi:

- mancata accettazione della borsa entro il termine stabilito nell'atto di conferimento, fatti salvi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati, purché non siano incompatibili con i tempi di svolgimento della ricerca che ha dato origine al finanziamento. In tal caso il pagamento della borsa sarà effettuato a decorrere dalla data di effettivo inizio dell'attività di ricerca, ferma restando la durata della borsa stessa;
- non ottemperanza degli obblighi da parte del borsista, ingiustificata interruzione dell'attività della borsa, gravi e ripetute inadempienze;
- false dichiarazioni del borsista od omissione delle comunicazioni relative alle incompatibilità.

L'attività della borsa è interrotta unicamente nei periodi di assenza per maternità e per congedo parentale, nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia o per malattia prolungata e certificata superiore a 30 giorni continuativi. In tali periodi è sospesa l'erogazione della borsa e i periodi di sospensione dovranno essere interamente recuperati a decorrere dalla data di cessazione della causa di sospensione mediante prolungamento della borsa esclusivamente se il progetto di ricerca lo consente.

Art. 13- Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation), l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipulazione e gestione del rapporto con l'Università nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 14. - Informativa sull'applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione



L'Ateneo, in attuazione della normativa in materia, ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione. Il Piano Triennale è pubblicato sul sito web istituzionale alla pagina <https://www.uninsubria.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e>. Eventuali segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo: anticorruzione@uninsubria.it.

Art. 15. - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento: Segretario Amministrativo del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture sig. Sig.ra Maria Ausilia Li Calzi - tel +39 031 238 9710 -- mariaausilia.licalzi@uninsubria.it

Art. 16 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Art. 17 - Pubblicazione

Il presente avviso verrà reso pubblico mediante pubblicazione sull'Albo online dell'Ateneo e sul sito web di Ateneo all'indirizzo: www.uninsubria.it, voce "Concorsi".

Allegato 2

**INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE
PER LA PROTEZIONE DEI DATI - REGOLAMENTO UE
2016/679 E AL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 E
S.M.I.
"CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"**

I dati personali forniti in relazione alla procedura di selezione per il Conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo con termine di consegna del risultato del lavoro entro il 30 settembre 2021, per lo svolgimento di attività altamente qualificate di cui in oggetto sono trattati in conformità al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati - Regolamento UE 2016/679 e al Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La presente informativa è resa, ai sensi Regolamento Generale per la Protezione dei Dati - Regolamento UE 2016/679 a coloro che intendono partecipare alla suddetta procedura selettiva.

1. Titolare del Trattamento, Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del Trattamento è l'Università degli Studi dell'Insubria, nella persona del Magnifico Rettore, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi, 2, pec ateneo@pec.uninsubria.it

Gli Interessati possono rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR (artt. da 12 a 21) utilizzando il seguente indirizzo e-mail: privacy@uninsubria.it.

L'elenco aggiornato dei responsabili e degli autorizzati al trattamento è custodito presso la sede del Titolare del trattamento.

2. Oggetto del trattamento

Dati anagrafici, personali e particolari, di contatto (nome, cognome, data e luogo di nascita, CF residenza, cittadinanza), documento identità, contatti, curriculum vitae, eventuali disabilità, eventuali condanne penali, titoli, ecc., esiti concorso.

3. Finalità del trattamento cui sono destinati i dati:

Accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura di selezione per il conferimento di n. 1 incarico individuale di lavoro autonomo, per lo svolgimento di attività altamente qualificate, avente per oggetto:

1) Individuazione delle associazioni/istituzioni che tutelano le vittime di reato, funzionale alla costituzione della Rete multidisciplinare di supporto e tutela delle vittime di reato, quale organismo consultivo del Garante composto dai rappresentanti delle associazioni, organizzazioni, servizi e istituzioni che, a vario titolo, operano sul territorio regionale, ai fini della tutela, del supporto e della protezione delle vittime di reato;

2) Realizzazione di schede informative delle attività svolte dalle associazioni/istituzioni a supporto delle vittime, comprensive delle relative informazioni di contatto (indicazione, ad esempio, della denominazione, della sede regionale, del rappresentante legale, delle attività di interesse per il Garante);

3) Elaborazione delle linee di indirizzo comuni per gli interventi a favore delle vittime di reato, comprensive dell'individuazione di possibili azioni per lo sviluppo di politiche di prevenzione a tutela delle persone più esposte al rischio di attività criminose. Tali linee di indirizzo tengono conto anche delle Best Practices europee rese disponibili dal Consiglio regionale

4. Base Giuridica dei Trattamenti

La base giuridica del trattamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) del GDPR, è la necessità di adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

5. **Modalità del trattamento**

La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, pertinenza, completezza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati. I dati personali sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge, con l'ausilio di strumenti atti a registrare e memorizzare i dati stessi e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

6. **Periodo di conservazione dei dati**

I dati personali inerenti all'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati illimitatamente nel tempo anche per interesse storico in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente (dpr 445/2000, d.lgs. 42/2004, dpcm 3 dicembre 2013).

7. **Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Autorizzati**

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Università degli Studi dell'Insubria.

L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti avvengono presso l'Università e/o presso fornitori di servizi necessari alla gestione tecnico-amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati nominati quali Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili del trattamento è conoscibile a mera richiesta presso la sede del titolare.

8. **Trasferimento dati all'estero**

Non sono previsti trasferimenti di dati all'estero.

9. **Diritti dell'Interessato**

Questi sono i diritti esercitabili nei confronti dell'Università degli Studi dell'Insubria (Titolare del trattamento):

- diritto di accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR,
- diritto di rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti,



- diritto di cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
 - diritto alla limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR.
 - diritto di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento ai fini dell'instaurazione del rapporto
 - diritto di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.
- Per l'esercizio di questi diritti l'Interessato può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati inviando la richiesta via mail all'indirizzo privacy@uninsubria.it.

10. Reclamo

L'Interessato ha inoltre diritto di avanzare un reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it) o all'Autorità Garante dello Stato dell'UE in cui l'Interessato risiede abitualmente o lavora, oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione, in relazione a un trattamento che consideri non conforme.

11. Obbligatorietà o meno del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.